

**TABELLA DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE DI CIASCUN PUNTO DI ATTENZIONE DEI REQUISITI DI QUALITÀ PER I CORSI DI STUDIO
CdLM in Scienze degli Alimenti e Nutrizione Umana LM 61**

Requisito R3		Qualità nei Corsi di Studio				
Indicatore R3.A		Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti				
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA Rapporto finale	Analisi delle fonti: conclusione*	Raccomandazione*	Stato dell'arte
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	6	6	Nell'insieme i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare sono stati definiti. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo della professione del biologo nutrizionista sono state considerate in fase di progettazione e aggiornate in corso di successivi incontri. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate al profilo professionale in uscita, i docenti e gli studenti. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con riguardo alle possibili potenzialità occupazionali dei laureati.		
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi? Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	5	5	Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e scientifici viene dichiarato adeguatamente nella parte documentale. In alcune occasioni si osservano tuttavia delle ambiguità tra quanto riportato nella SUA e alcuni aspetti del percorso formativo successivamente adottati.	Il CdS negli obiettivi declinati contribuisce a formare una figura professionale di elevata specificità nell'ambito agro-alimentare e nel rapporto nutrizione salute. Si raccomanda di mantenere tale specificità per evitare la formazione di figure sovrapposte ad altri profili professionali. La figura del biologo nutrizionista deve "conoscere" le relazioni tra dieta e stato di salute ma non è nella sua competenza la gestione nutrizionale di condizioni patologiche se non attraverso la collaborazione con un team multidisciplinare con competenza. La documentazione pubblica nel Corso del prossimo AA deve esplicitare questo	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <p><input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input type="checkbox"/> Attuata</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

					aspetto che non risulta chiaramente espresso.	
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	5	5	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono adeguatamente declinati per aree di apprendimento e sono nella maggior parte coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Sono presenti corsi Integrati che potrebbero arricchire la capacità formativa del Corso attraverso momenti di interdisciplinarietà, tuttavia non è emersa una esplicita integrazione tra i docenti sotto il profilo della progettazione e dello svolgimento dei Corsi Integrati stessi. Relativamente alle prove di verifica è auspicabile un incremento delle "prove pratiche" in relazione agli obiettivi professionalizzanti del Corso stesso.	Risulta necessario incrementare una maggiore integrazione all'interno negli insegnamenti con questa caratteristica attraverso una opportuna e formalizzata attività di confronto tra i docenti dell'insegnamento integrato sia in fase di progettazione del corso che per la definizione delle modalità di verifica degli apprendimenti. Inoltre è necessario per il prossimo AA una maggiore definizione delle modalità di verifica, resa accessibile nella SUA del CdS.	AZIONE MIGLIORATIVA <input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input type="checkbox"/> Attuata EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento) <hr/> <hr/> <hr/>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	6	6	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono nella maggior parte coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari. Gli aspetti metodologici dei percorsi formativi sono fondati prevalentemente sulle lezioni ex-cattedra e solo raramente prevedono una didattica maggiormente legata al compito professionalizzante. I corsi opzionali hanno una maggiore presenza di metodologie applicative (Esercitazioni e Visite Guidate). Si auspica l'estensione di tali metodologie applicative anche ai Corsi curriculari.		
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente					
Indicatore R3.B	Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite					
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA Rapporto finale	Analisi delle fonti: conclusione	Raccomandazione	Stato dell'arte
R3.B.1 Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle	6	6	Le attività di orientamento in ingresso del Dipartimento di		

	<p>scelte da parte degli studenti?</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>			<p>Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università di Foggia sono volte a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Tali attività di orientamento non sono strettamente specifiche per il Corso SANU. Si auspica che i seminari di orientamento in ingresso siano pubblicizzati e gratuiti anche per coloro che non hanno effettuato il triennio in agraria.</p> <p>Le attività per l'avvio al lavoro richiedono di essere rese operative anche per aziende agrolimentari o servizi di ristorazione al fine di migliorare le possibilità lavorative dei laureati in questi ambiti. L'attività del Comitato Tecnico Dipartimentale Placement (Prof.ssa Caporese) nel Dipartimento SANU non è attualmente valutabile.</p>		
<p>R3.B.2</p> <p>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p> <p>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?</p> <p>Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p> <p>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>	5	5	<p>Le conoscenze raccomandate in ingresso sono individuate e pubblicizzate. Esiste un test di ingresso a cui accedono studenti di provenienza eterogenea. La disomogeneità in ingresso determina problematiche successive nella conduzione della didattica del Corso e può ostacolare la realizzazione degli obiettivi formativi. Difficoltà derivano anche dall'ingresso in due date differenti (gennaio per alcuni studenti). Manca una riflessione adeguata e la proposta di soluzioni efficaci in questo contesto.</p>	<p>Il CdS deve attuare una riflessione sui criteri di ingresso al corso, prevedere integrazioni obbligatorie seguite da verifica e monitoraggio per coloro che al test di ingresso presentano carenze formative in specifici settori (OFA). L'efficacia di tali percorsi deve essere monitorata. Analogamente può rendersi necessario individuare percorsi flessibili per coloro che si iscrivono nella sessione di gennaio.</p>	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <p><input type="checkbox"/> Non definita</p> <p><input type="checkbox"/> Definita</p> <p><input type="checkbox"/> Attuata</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>R3.B.3</p> <p>Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</p>	<p>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p>	6	6	<p>L'Università di Foggia prevede multiple attività di supporto specifiche intese come riduzione o annullamento del contributo economico individuale per studenti in condizione di disagio sociale, studenti part-time (lavoratori, che assistono familiari non autosufficienti, DSA), disabili ecc.. Sono previste altre attività tutoriali di supporto in itinere del CdS SANU. Tra questi il tutore</p>		

	Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?			informativo e il tutore disciplinare. Riguardo alla iniziativa "il Laboratorio Bilancio delle competenze" le informazioni prodotte sono scarse. Non sono presenti specifici strumenti didattici di flessibilità nel CdS se si eccettua la modulazione dei contenuti del piano di studio, attraverso la scelta di insegnamenti opzionali. Si auspica una maggiore pubblicizzazione del tutore disciplinare o di supporto per coloro in ritardo nel percorso di studio.		
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	5	5	Il CdS ha solo recentemente previsto iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti con periodi di studio e tirocinio all'estero. E' stato previsto un programma specifico di scambio con università gemellate e pertinenza di settore. Scambi con sedi universitarie estere nel settore agro-nutrizionale non erano presenti in precedenza. L'interazione con altre università europee potrà contribuire ad incrementare la dimensione internazionale della didattica del CdS. La possibilità per gli studenti di un interscambio internazionale nella fase formativa contribuirà verosimilmente ad accrescere il loro bagaglio linguistico e il valore del loro curriculum. Non è possibile attualmente formulare un completo giudizio di adeguatezza delle iniziative intraprese in quanto non sono state fruite da alcuno studente del Corso.	E' necessario che il CdS implementi l'internazionalizzazione stimolando gli studenti alle occasioni di scambio con le sedi universitarie individuate, considerando anche la possibilità di percorsi di tesi all'estero.	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input type="checkbox"/> Attuata
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	5	5	La qualità e la reperibilità delle informazioni relative agli insegnamenti e allo svolgimento delle verifiche intermedie e finali non è ottimale. La modalità delle prove non è del tutto chiarita se non nella definizione di orale, scritto e prova pratica. Le modalità adottate si rivolgono in prevalenza alla parte "conoscitiva" più che alla capacità di rielaborazione critica dei contenuti formativi e alla	Risulta necessario rendere più facilmente accessibili, esaustive e complete tutte le schede di insegnamento e le modalità delle prove di esame con riferimento alla verifica dei risultati di apprendimento attesi.	<p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento)</p> <hr/> <hr/> <hr/>

				loro applicazione.		
Valutazione dell'indicatore	Condizionato					
Indicatore R3.C	Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti					
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA Rapporto finale	Analisi delle fonti: conclusione	Raccomandazione	Stato dell'arte
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3.</p> <p>Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</p> <p>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>	6	6	Il numero e la qualificazione dei docenti risulta adeguato alle esigenze del CdS soprattutto considerando le recenti integrazioni presentate nel corso dei colloqui in sede. E' auspicabile che i criteri di qualificazione dei docenti previsti dal Dipartimento siano considerati nella scelta dei docenti. Le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche promosse dall'Ateneo sono attualmente poco utilizzate ed è auspicabile che il CdS promuova la partecipazione dei docenti a tali iniziative di formazione.		
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità</p>	6	6	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un discreto sostegno alle attività del CdS. Manca tuttavia una valutazione sul gradimento di		

	del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?			coloro che usufruiscono di questi servizi essendo stati solo recentemente predisposte due schede valutative. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi. E' auspicabile un maggiore investimento sulle strutture e risorse di sostegno alla didattica (E.g. Biblioteche, laboratori, ausili didattici, aule studio) in quanto nel corso della visita in sede queste sono risultate di piccole dimensioni e non sempre sufficientemente attrezzate		
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente					
Indicatore R3.D	Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti					
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA Rapporto finale	Analisi delle fonti: conclusione	Raccomandazione	Stato dell'arte
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	5	5	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un discreto sostegno alle attività del CdS. Manca tuttavia una valutazione sul gradimento di coloro che usufruiscono di questi servizi essendo stati solo recentemente predisposte due schede valutative. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi. E' auspicabile un maggiore investimento sulle strutture e risorse di sostegno alla didattica (E.g. Biblioteche, laboratori, ausili didattici, aule studio) in quanto nel corso della visita in sede queste sono risultate di piccole dimensioni e non sempre sufficientemente attrezzate.	Si raccomanda che i risultati dei questionari siano analizzati in forma disaggregata all'interno del collegio dei docenti e del gruppo di assicurazione qualità. Occorre inoltre migliorare la diffusione dei risultati dell'opinione degli studenti agli studenti stessi.	AZIONE MIGLIORATIVA <input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input type="checkbox"/> Attuata EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento) _____ _____ _____
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili	6	6	Il CdS ha analizzato, attraverso i propri organi Collegiali, alcuni problemi rilevanti quali il ritardo degli studenti durante il percorso curriculare o la carenza di stage		

	<p>formativi?</p> <p>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</p>			<p>professionalizzanti. Sono state proposte alcune modifiche correttive attualmente in corso di realizzazione. Gli studenti hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte probabilmente attraverso i loro rappresentanti. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti e laureati sono presentate in maniera aggregata in una riunione annuale del CdS. L'accessibilità di tali esiti non è apparente. Non vengono presentati e discussi gli esiti individuali. Si auspica una maggiore accessibilità e pubblicizzazione dei risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti. Anche gli esiti individuali dei docenti dovrebbero essere analizzati e discussi.</p>		
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?</p> <p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p> <p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>	5	5	<p>Sono state garantite le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>Le modalità di interazione in itinere hanno contribuito a determinare aggiornamenti periodici dei profili formativi. Il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati.</p>	<p>Risulta necessario incrementare l'attività di valutazione e adeguatezza dei contenuti formativi attraverso confronti collegiali da parte di tutti i docenti coinvolti nel CdS. Questo anche a fronte di un esistente e valido confronto con le parti interessate. I confronti tra docenti sull'intero percorso formativo e sui singoli insegnamenti non risultano adeguatamente formalizzati e documentati.</p>	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <p><input type="checkbox"/> Non definita</p> <p><input type="checkbox"/> Definita</p> <p><input type="checkbox"/> Attuata</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
Valutazione dell'indicatore	Condizionato					
Giudizio finale CdS	ACCREDITATO					

*Estratti dalla Relazione Finale della CEV